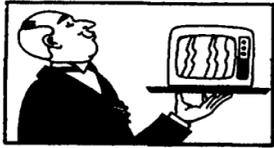


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



I CONCERTI DI RAIUNO (Raiuno, 8.50) Per cominciare la giornata bendisposti, aiutati nell'impresa dalla musica di Amedeo Mozart Salvatore Accardo al violino e T. Hoffmann alla viola interpretano il suo Duo per violino e viola in si bem magg. KV 424
CONFERENZA STAMPA GORBACIOV-BUSH (Raitre, 14.20) Conferenza stampa di chiusura della visita ufficiale del presidente degli Stati Uniti in Russia. Quanti e quali accordi avranno siglato Bush e Gorbaciov? E a quale prezzo? In diretta, i due capi di stato ci illumineranno sui risultati dei colloqui
IL TG DELLE VACANZE (Canale 5, 20.25) Dedicata a chi se la gode e si riposa, ma anche a chi ha già consumato il mio delle ferie, l'edizione notturna del notiziario estivo Conducono i Treteatraduati da numerosi «invitati»
LA PISCINA (Raitre, 20.30) Continua il talk show più amato e odiato da critica e pubblico condotto dalla «pantera» Parretti. Ma tant'è, Alba, nonostante critiche estreme e adesioni incondizionate, continua a mettere le sue vittime (vedere le cronache dei giornali per credere) e a fare da padrona di casa nell'ateneo con piscina di Raitre. Questa sera, tra gli ospiti, Gigi Marzullo e Paolo Ligouri.
MIXER NEL MONDO (Raidue, 22.10) Vi interessa una faccia a faccia fra il giovane manager Giorgio Gori (direttore della programmazione di Canale 5) e il presentatore «psicopolitico» Patrizio Rovelli (mattatore di «Gran Pavese» e a suo tempo Lupo Solitario dell'etere)? O un argomento serio come l'impegno dei volontari con i malati di Aids? Nella trasmissione di Aldo Bruno, Giovanni Minoli e Giorgio Montefoschi c'è spazio anche per altri svariati argomenti: la formula per imbalsamare Lenin, i mondi virtuali, i mutuali di corteggiamento dei giovani d'oggi. A ognuno il suo
PRIMA PAGINA (Radiofre, 7.30) Revocato lo sciopero dei giornalisti, oggi Arnaldo Agostini, direttore del rinato Paese sera, ha molta più materia prima per la rassegna stampa dei quotidiani, uno sguardo d'insieme alle notizie di giornata
CHI SOGNA CHI CHI SOGNA CHE (Radiouno, 8.40) Piero Bertolotti non va in vacanza. Allora, sotto a chi tocca con sogni freschi di giornata. Un modo come un altro per parlare di sé allo psicanalista e al grande pubblico senza volto della radio
NUDO E SENZA META (Radiofre, 8.03) Volete iniziare la giornata in allegria? Ci pensa Maurizio Micheli con i suoi monologhi su gioie e dolori della vita moderna. Cinque minuti di comicità che la rete ripropone anche in altri momenti della giornata (alle 15.37 e alle 18.32)
TAGLIO DI TERZA (Radiofre, 9.13) Per gli insaziabili, o per i portoghesi che non comprano il giornale e se lo «ascoltano» alla radio, ecco la rassegna stampa specializzata. Legge e commenta le pagine culturali dei quotidiani Renato Minore.
AUDIOBOX (Radiouno, 19.25) Lo spazio multimedico curato da Pinoite Fava ospita «L'impero dei suoni», un dizionario-documentario sulla produzione musicale giapponese. Realizzato da Salvatore Cabras, il programma presenta un dizionario di immagini sonore, testimonianze di artisti italiani che hanno lavorato in Giappone e, naturalmente, musica dal Sol Levante.
(Stefania Scateni)

Da teatro dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy a scenario tv dell'epopea di J.R. Ewing e famiglia

Basta però girare le spalle al grande ranch di Southfork per trovarsi in un mondo di povertà ed emarginazione

Dallas, la città delle tenebre

Mentre negli Stati Uniti Dallas è ormai capitolo chiuso e in Italia la Fininvest ha rimandato a settembre la fine delle vicende della famiglia Ewing, la soap opera americana sta conoscendo una nuova primavera nell'Europa dell'Est, «riciclata» sugli schermi della tv russa. Oltre le «quinte» del ranch di Southfork, però, ci aspetta un viaggio tra la povertà e l'emarginazione di una Dallas che non vedremo mai in televisione.

ALFIO BERNABEI

DALLAS Era la città delle tenebre. In una delle sue strade, per scoprirne una città dove migliaia di diseredati vivono nella povertà e dove c'è gente che dopo aver raggiunto l'ultima sponda va a morire fra gli scarafaggi in uno scioccante quadro di destituzione sociale. Per le riprese di questa faccenda nascosta di Dallas bastano poche ore, da mezzanotte all'alba. Si può cominciare a girare nel reparto maschile della Salvation Army (versione americana dell'esercito della salvezza) dove passano ogni notte centinaia di persone di ogni età, di ogni colore, gente che non ha soldi né per mangiare né per pagarsi un letto per dormire. Molti provengono da città circumvicine, in cerca di lavoro. Altri, di una certa età, cercano un riparo per la notte come se fossero animali. A differenza di altre città americane che offrono anfratti nelle strutture, negli angoli, trovarsi all'aperto, di notte, nel centro di Dallas è un vero e proprio incubo. Sotto la superficie di uno specchio si può essere pericoloso. La stessa Salvation Army è pro-



Larry Hagman (J.R.) e Barbara Carrera (Angelica Nero), in alto il ranch di Southfork, teatro delle vicende di «Dallas»

letta come una caserma. Gli addetti si comportano come poliziotti, hanno il fisco di pugnili. Marciano avanti e indietro, «ovregliano» le persone che «lomonano» su brandine in due immensi stanzoni. Sembrano non far caso al fatto che fra i «clienti» di questo ospizio c'è gente nei guai per motivi di salute o altro. Uno ha delle ferite ai polpacci, dice di essere stato accoltellato. Un altro è chiaran- e ammalato, si trascina a stento fra le brandine, pesa trenta chili. Sotto le brandine ci sono i «bagagli», valigette, fazzo-

letta come una caserma. Gli addetti si comportano come poliziotti, hanno il fisco di pugnili. Marciano avanti e indietro, «ovregliano» le persone che «lomonano» su brandine in due immensi stanzoni. Sembrano non far caso al fatto che fra i «clienti» di questo ospizio c'è gente nei guai per motivi di salute o altro. Uno ha delle ferite ai polpacci, dice di essere stato accoltellato. Un altro è chiaran- e ammalato, si trascina a stento fra le brandine, pesa trenta chili. Sotto le brandine ci sono i «bagagli», valigette, fazzo-

letta come una caserma. Gli addetti si comportano come poliziotti, hanno il fisco di pugnili. Marciano avanti e indietro, «ovregliano» le persone che «lomonano» su brandine in due immensi stanzoni. Sembrano non far caso al fatto che fra i «clienti» di questo ospizio c'è gente nei guai per motivi di salute o altro. Uno ha delle ferite ai polpacci, dice di essere stato accoltellato. Un altro è chiaran- e ammalato, si trascina a stento fra le brandine, pesa trenta chili. Sotto le brandine ci sono i «bagagli», valigette, fazzo-

qualcuno ha cercato di far loro guerra schiacciandoli contro le pareti. Nell'acqua del water ce ne sono a dozzine, affogati. In un'altra stanza, sempre con un orrendo odore nell'aria, tutto appare sottopeso, come se ci fosse stata una rissa. In un'altra ancora, il tanfo è così pungente da rivoltare lo stomaco. Alcuni «clienti» sono sdraiati fuori dalle stanze, lungo la balconata di legno sembrano cattedonici, gli occhi sbarrati. C'è un'altra gente che sembra ubriaca, forse drogata si muove con difficoltà lungo la balconata. Da altre parti dell'edificio si sentono nate quasi isterie. Nel tornare alla reception per dire che «nessuna delle stanze va bene» i due infortunati vanno in tilt non riescono a spiegarsi come mai un cliente che non era un «cliente» è riuscito ad entrare. Non vogliono borbare. Ridanno subito indietro i 34 dollari pagati per la stanza ed offrono anche di chiamare un taxi. Non vogliono che qualcuno vada a lamentarsi, magari dalla polizia. È il tassista che definisce il Budget Inn uno di quegli alberghi di Dallas dove la gente che ha raggiunto l'ultima sponda va a seppellirsi con l'ultima alcool, l'ultima dose. Altri poi confermano c'è gente che precipita a tale livello di destituzione e di «incurabilità» che, pur di non averla in giro ed imbrattare le strade della città, riceve un sussidio per pagarsi un posto in una stanza a 40 mila lire a notte. Dallas deve ritra-

nere «pulita», la città del soap, delle costose sculture agli angoli delle strade. Un'altra scena interessante si può «girare» davanti al Parkway Hospital, lo stesso dove il corpo inanimato di Kennedy venne portato il 22 novembre del 1963 dopo i colpi che l'uccisero in Elm Road. Alle cinque e mezzo del mattino le porte sono chiuse ed è buio. Ma nei pressi dell'entrata c'è gente che aspetta di poter accedere almeno nell'ingresso, dove c'è un McDonald's che apre alle sei. Fa i pazienti che aspettano di entrare semplici senza tetto alcuni indubbiamente anche con dei problemi di salute, ci sono donne che probabilmente hanno passato tutta la notte e il freddo ed ora aspettano di potersi sedere davanti ad un caffè. Ed è quello che fanno quando finalmente le porte si aprono. È così che alcuni dei diseredati di Dallas, protagonisti di un'altra giornata, protagonisti di un programma di vita vera che nessuno vedrà mai sugli schermi. I più cinici fra di loro - prigionieri di una realtà da cui sembra non ci sia liberazione - non avranno mancato di chiedersi se le vicissitudini degli Ewing non facciano parte della stessa straordinaria fiction che ha mostrato un esercito spedito a migliaia di chilometri di distanza per rimettere nelle mani di un'altra famiglia, mille volte più ricca, i tesori rubati da un «ladro di Baghdad» che favola.

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings for channels Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Each row lists time slots and program titles.